

# Eternity and a day

TEXT AND PHOTOS BY MAURA DONATI

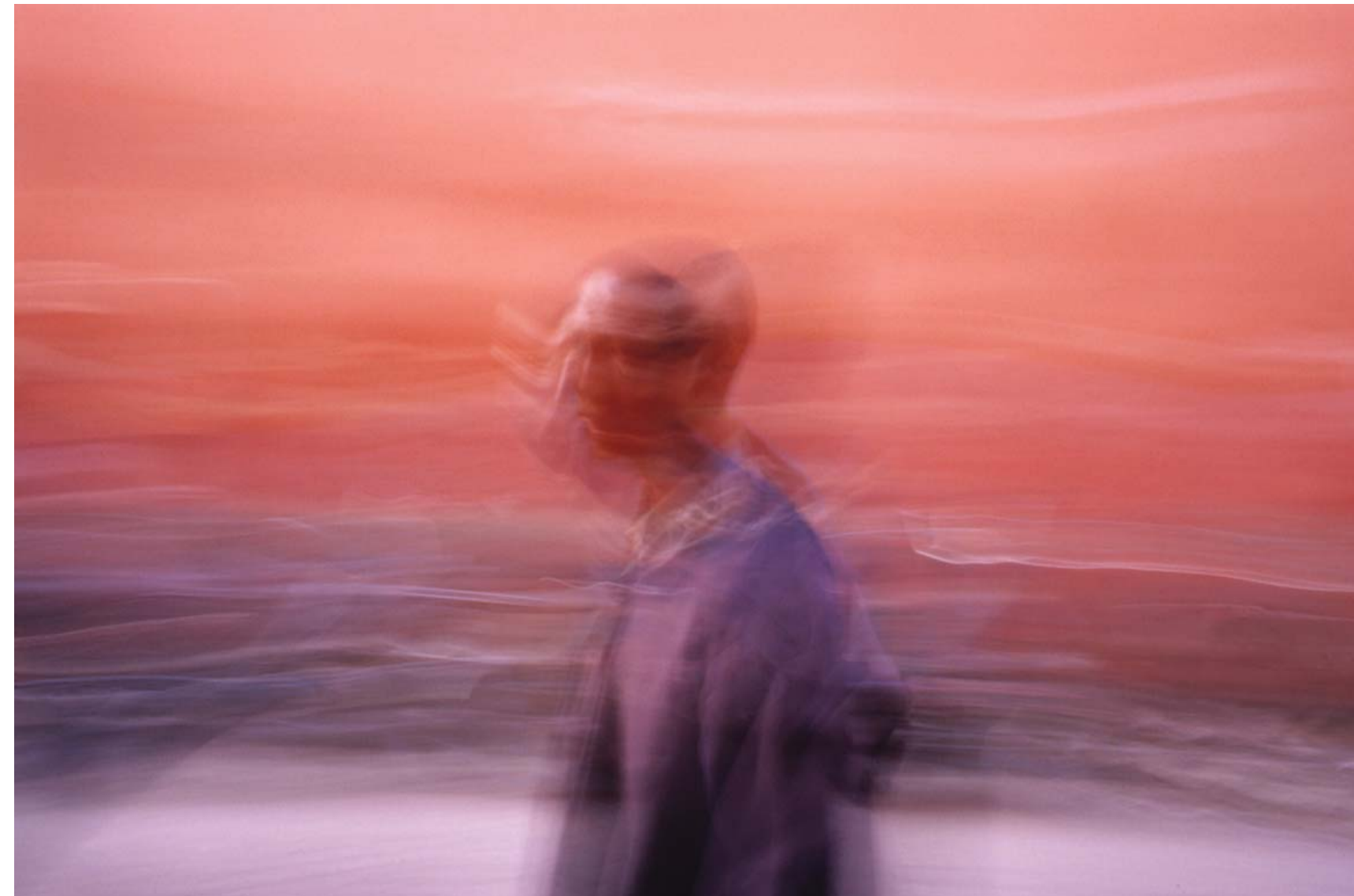
Moco era alta, fragile, lievemente inclinata; c'era nel suo portamento (se il contrasto è tollerabile) come una gentile goffaggine, un principio di estasi; ed era fermamente convinta che Borges avesse pensato a lei usando quelle parole.

Non le piaceva scrivere le piaceva leggere non le piaceva parlare preferiva ascoltare, sentire. Le piaceva pensare, pensare alla differenza tra ascoltare e sentire, le piacevano le differenze.

Da ragazzina aveva pensato che sarebbe stato bello vedere senza dover guardare, poi aveva imparato l'importanza dell'osservazione, dell'attenzione, della cura necessaria a percepire quello che la circondava. Ambiente e individui, individui, non riusciva a dire gente, erano tutti così diversi, così uguali, così speciali, quello che l'affascinava era l'e-

Moco was tall, fragile, slightly skew; she had in her gait (if the contrast is tolerable) something like a gentle clumsiness, the beginning of an ecstasy; and she was firmly convinced that Borges had been thinking of her while using those words. She didn't like writing but enjoyed reading, she didn't like talking, she'd rather listen, hear. She liked to think, to think of the difference between listening and hearing, she loved differences.

As a young girl she used to think that it would have been nice to see without watching, then she'd learnt the importance of observation, of attention, of the fundamental care needed to perceive what was around her. Environment and individuals, she couldn't call them people, they were all so different, so alike, so special, what re-



*per strada*  
120x183 cm

*pag. 42-43*  
*epoché*  
120x183 cm



sperienza del singolo. Le piaceva leggere testi filosofici che però troppo spesso facevano dell'umano un ente o un concetto. Non le interessavano le gerarchie di valori e le tendenze universalistiche, non credeva nei valori fondamentali, credeva nell'elasticità e nella tolleranza.

Le piaceva fermarsi ai semafori anche quando non erano più rossi per vedere i visi delle persone nelle auto: non avevano quasi mai un'espressione contenta o serena...

Le piaceva camminare nel bosco dietro a casa sua, stupirsi delle innumerevoli gradazioni di verde delle foglie, le toccava, erano morbide, raccoglieva un sasso per tenerlo in mano per qualche passo e poi lasciarlo cadere, oppure, copiando i movimenti del suo amico cane faceva fremere le narici per nutrirsi di odori. Ma non era interessata alla natura in quanto tale, la usava per indagare l'uomo. Anche se pensava che esistesse in quanto tale, era convinta che coincidesse con il nostro modo di guardarla.

Da qualche parte aveva letto che il nostro modo di vedere sarebbe stato sconvolto se fossimo riusciti a percepire come cose gli spazi tra le cose. Il filosofo faceva l'esempio di un viale alberato e l'esperimento consisteva nel percepire come cose gli spazi tra gli alberi, la presenza dell'assenza, l'invisibile nel visibile, lei li aveva sempre percepiti e più che sconvolgere la sua percezione delle cose, era semplicemente un modo di guardare in più. Non aveva bisogno di far vacillare realtà consolidate, di cambiare prospettiva, lo faceva continuamente. Quello che le interessava veramente era la qualità del sentire e del pensare, solo quella qualità era in grado di cambiare la vita e le relazioni col mondo.

Le piaceva camminare nel bosco dietro casa sua, ma adesso era su una vibrante bicicletta dalle ruote artigliate, davanti a lei stava pedalando Cadiz. Cadiz era alto, forte, aveva un portamento eretto e generoso. Da poco erano scesi dall'autobus che li aveva portati al passo del Tizi n'Tichka, da lì dovevano essere una sessantina di chilometri in discesa fino a Ait Benhaddou dove pensavano di arrivare verso sera. Era quasi mezzogiorno, la discesa si rivelò un continuo sali e scendi di montagne che sembravano non finire mai. Moco non era particolarmente sportiva ma aveva affrontato la sfida con serietà. Si era detta che quello che per il suo amico Tat era il tiro con l'arco, un'esperienza zen, poteva diventare per lei la bicicletta, ma al posto di divenire un tutt'uno con il mezzo, sentiva un gran male alle spalle e alle braccia, dal momento che la strada era terminata ed il fuori strada era realmente un fuori strada di rocce e sassi che rallentavano il procedere. Non si scoraggiò, si disse che raggiunta la cima della prossima vetta avrebbe intravisto in lontananza le dune sabbiose come recitava la guida, ma intanto vedeva solo montagne. Desiderò scendere dalla bicicletta per abbracciare la terra, le venne in mente che Alioscia, il più giovane dei fratelli Karamazov, l'aveva fatto ma per motivi diversi e non era in biciclet-

ally fascinated her was the individual experience. She liked to read philosophy texts but too often they would make just an entity or a concept of what was human. She wasn't interested in hierarchies of values and universalistic tendencies, she didn't believe in the fundamental values, she believed in give and tolerance. She liked to stop at streetlights even when they were not red any longer, to see the faces of people in cars: they were almost never happy or serene. She liked to walk in the wood behind her house, marveling at the endless nuances of green on leaves, she touched them, they were soft, she would take a stone to keep in the hand for a few steps and then let it fall to the ground, or she would, imitating her friend the dog, sniff with her nose, getting wrapped in smells. But she was not interested in nature as such, she would use it to investigate the human being. Though she was aware that nature existed as such, she believed it overlapped on our way of seeing it. She had read somewhere that our way of seeing would be upset if we could perceive the spaces among objects as objects themselves. The philosopher would always bring up as an example a tree-lined alley: the experiment consisted in perceiving as objects the spaces between the trees, the presence of absence, the invisible in the visible. She had always perceived them. Rather than upsetting her vision, it just added to her perception. She didn't need to shake established facts, she didn't need a change of perspective, she already did it all the time. What really appealed to her was the quality of perception and thinking; only that quality could change life and the relationship with the world. She liked to take a walk in the wood behind her house, but now she is on a throbbing bycycle with road-biting tyres, and Cadiz is cycling right before her. Cadiz was tall, strong, with a straight and generous gait. They had stepped off a bus shortly before. It had taken them to the Tizi n'Tichka pass; from that on it could be maybe 35 miles downhill to Ait Benhaddou where they thought they could get by night. It was almost midday, the descent turned into a constant series of endless ups and downs. Moco was not particularly trained but had faced the challenge seriously. She had told herself that what for his friend Tat was archery, a zen experience, bicycle could become for her, but instead of becoming one thing with her vehicle, she felt a great pain in her soulders and arms, since the road was over and the off-track was really serious, with rocks and stones slowing them down. She didn't lose courage, she told herself that once on the top of the next peak she was going to catch sight of the sandy dunes in the distance, as the guide said; but in the meantime she was seeing only mountains. She wished she could get off



ta. Si fecero le sei, nel giro di un quarto d'ora il buio li aveva completamente avvolti, era impossibile procedere, Cadiz aveva visto più in basso alcune case molto rudimentali e decise di bussare alla porta di una di queste per chiedere se nelle vicinanze ci fosse una locanda. La famiglia di berberi lo accolse a braccia aperte e Cadiz invitò Moco a seguirlo. Il capofamiglia li portò in un locale ampio e completamente disadorno, Moco amava le stanze vuote, c'erano soltanto dei tappeti accatastati negli angoli, il capofamiglia fece un cenno e gli altri posero i tappeti al centro della stanza facendo loro capire che si potevano accomodare. Moco grata, indolenzita e sfinita si mise supina, la coprirono con un altro tappeto e la stanchezza prese il sopravvento sulla miriade di altre sensazioni. Quando si svegliò era not-

the bicycle to embrace the earth, it came to her mind that Alioscia, the youngest brother Karamazov, had done it for different reasons, besides he was not cycling. Then it was six, and in fifteen minutes darkness had completely surrounded them, it was impossible to continue. Cadiz had seen very rudimental houses below and he decided to knock at one of those doors to ask for an inn nearby. The Berber family received them joyously and Cadiz invited Moco to get in after him. The master led them into a wide and bare room; Moco loved empty rooms, there were only rugs piled in corners, the man waved a sign and the others brought the rugs to the center of the room, showing them they could lie there. Moco lied down, grateful, sore and exhausted, and they covered



te, aveva sentito un cane e dei passi, uscì nel cortile della kasbah, Cadiz stava guardando il cielo con il figlio maggiore del capofamiglia, le stelle erano molto più luminose, il cielo era vicino, Moco aveva molta sete e quando le diedero un bicchiere d'acqua pensò che c'erano poche cose più belle di bere quando si ha veramente sete. Restarono ancora a lungo nel cortile comunicando a gesti con il giovane uomo. Soltanto al mattino avrebbero conosciuto suo figlio che ogni giorno impiegava due ore per raggiungere a piedi il paese e imparare il francese in una piccola scuola. Insieme a lui una decina di membri della famiglia si erano riuniti nella stanza dove Moco e Cadiz avevano dormito e con l'aiuto del bambino erano state scambiate curiosità. Moco e Cadiz ripresero le biciclette e dietro a loro

her with anothe rug. Tiredness took over all other feelings. When she woke up, it was night, she had heard steps and a dog; she got out of the kasbah courtyard, Cadiz was watching the sky with the oldest son of the master, the stars were much brighter and the sky was close. Moco was very thirsty and when she was given a glass of water she thought that there are few things more beautiful than drinking when you are thirsty. They lingered long in the courtyard communicatings with gestures with the young man. Only the next morning they met his own young son, who walked every day for two hours to reach the town and learn French in a small schoolhouse. With him had gathered tens of other family members in the same room where Moco and Cadiz had slept, and

si formò un piccolo corteo di bambini. I colori erano cambiati, c'erano tanti tipi di arancioni e di rossi, la terra argillosa ed il verde scintillante delle oasi, persone che lavoravano, donne, non velate come quelle di città. Moco si era abituata alla posizione che il suo corpo doveva assumere in bicicletta e si godeva il viaggio, il tempo splendido. C'era quel sole che veniva riflesso da qualsiasi cosa si guardasse. Arrivarono alla cittadina in cui Pasolini aveva ambientato uno dei suoi film, proseguirono e le strade divennero di nuovo asfaltate. Moco e Cadiz si stavano avvicinando a ciò che era più consueto, ma improvvisamente si ritrovarono catapultati in un universo onirico di insetti carnosì. Erano locuste, erano tantissime, Moco e Cadiz pensarono di essere finiti in Magnolia, un film in cui piovevano rane, orrore incanto e stupore. Orrore incanto e stupore che si trasformarono in desiderio di fuga poiché Moco e Cadiz ora si trovavano in un film di Hitchcock, quello in cui il protagonista deve scappare da un aereo che sparge pesticidi. Moco e Cadiz pedalavano sempre più velocemente. Moco si mise un fazzoletto intorno alla bocca l'universo onirico di insetti carnosì era diventato un universo reale di morte, i loro corpi erano dappertutto, carnosì, carnali o bidimensionali. Ci furono altri giorni, al crepuscolo di uno di questi Moco e Cadiz si trovarono in una piazzetta, c'erano solo altri due uomini immersi nei loro pensieri, forse anche loro erano degli spettatori. La luce se ne stava andando lentamente, la si poteva sentire sulla pelle e negli occhi, era tiepida e si mescolava con quella di un lampione, calda, gialla, non come quella fredda e azzurra che Moco e Cadiz vedevano nel loro paese. Moco si fermò, il pensare si fece esperienza, tanti anni prima era rimasta affascinata da quello che un filosofo le aveva insegnato: per cogliere l'essenza degli atti mediante i quali la coscienza si rapporta alla realtà, era importante sospendere il giudizio, mettere tutta la conoscenza tra parentesi. "Epoché", così l'operazione era stata chiamata ma solo quel giorno Moco capì cosa significasse riduzione eidetica, erano essenze, idee quelle che percepiva. Un altro giorno decisero di riprendere l'autobus per un tratto di strada. Erano in ritardo, piovigginava, era difficile orientarsi, raggiunsero la stazione ma sbagliarono entrata, rifiuti ovunque, solo un uomo, solo, leggermente curvo con un berretto bianco, camminava, senza fermarsi con naturalezza. Raccolse da terra una mela marcia e l'addentò. Moco sentì il terreno vacillare, la desolazione e l'impotenza la pervade, come poteva avere risvolti tanto diversi l'essere-gettati-nel-mondo uguale per tutti. Voleva fermarsi, Cadiz le ricordò che dovevano affrettarsi. Dal finestrino dell'autobus rivede quell'uomo, pensò di chiedere al conducente di fermarsi, non lo fece. Si rese conto di aver perso un'occasione, iniziò a riflettere su cosa potesse significare perdere un'occasione. Dal finestrino coperto di condensa e fan-

with the aid of the child they had exchanged mutual wonders. Moco and Cadiz took their bicycles and behind them went a small procession of kids. The colors had changed, there were different types of oranges and reds, the clay earth and the sparkling green of oasis, people working, women without veil, unlike the ones in the city. Moco got used to the the position of her body on the bicycle and enjoyed the journey, the weather wonderful. The sun was that kind that reflects light everywhere you look. They got to the town where Pasolini had set on of his films, they cycled on and the roads were paved again. Moco and Cadiz were getting closer to what was more usual, but suddenly they found themselves shot forth in a dreamy universe of meaty insects. It was locusts, they were so many. Moco and Cadiz thought they had ended up in the film Magnolia, where frogs rained from the sky - horror, fascination and stupor that turned into wanting to escape because they found themselves now in that Hitchcock movie where the hero must run away from a plane shedding pesticide. Moco and Cadiz cycled faster and faster. Moco put a handkerchief on her mouth, the dream universe of meaty insects had turned into a real death universe, their bodies were everywhere, fleshy, carnal or two-dimensional. There were more days; on one of these days, at twilight, Moco and Cadiz arrived in a small square, there were only two other men lost in their thoughts, maybe onlookers also. Light was slowly fading away, you could feel it on your skin and in your eyes, it was lukewarm and it blended with the light of a lamp-post, warm, yellow, not like the cold and blue one they were used to see in their country. Moco paused, the thinking turned into experience, many years before she had been fascinated by what a philosopher had taught her: to seize the essence of the acts that connect conscience and reality, it was important to suspend judgment and bracket all knowledge. This was called "Epoché", but Moco understood only that day what eidetic reduction really meant: what she perceived was just essences, ideas. On another day they decided to take the bus for a stretch, They were late, it was slightly raining, it was hard to find their way; they got to the station but they got the wrong entrance, there was rubbish everywhere and only one man walking, slightly bent, with a white beret, who bent over without stopping to grab a rotten apple from the ground and bit it. Moco wavered, desolation and powerlessness invaded her, wondering at the many different outcomes of being thrown into the world as equals. She wanted to stop, Cadiz reminded her they were in a hurry. She saw the man again from the bus window, she thought about asking the driver to stop but she didn't do it. She realized she



go, intravide un autobus rovesciato, le persone erano scese, fortunatamente non c'erano feriti gravi, stavano accovacciate nel terreno fangoso con le schiene erette ed una pazienza e dignità ineguali. Il bus procedeva piano, oramai pioveva a dirotto, le tracce delle gocce di pioggia lasciate sui finestrini si mescolavano al fango delle case. Sembrava tutto un' unica massa di argilla rossa, le casupole si confondevano con le figure umane immobili davanti ad esse. Moco si sentiva sciogliere, il lento procedere del bus, del tempo, lo scroscio dell'acqua, del fiume sul finestrino. Non ci sarebbe stato più un dentro o un fuori se i signori nell'autobus non avessero distolto Moco dal suo sciogliersi con possenti rigurgiti dei loro petti che finivano in fragorosi e succolenti sputi. Moco si ricordò che uno

had lost a chance and started to think about what it meant to lose a chance. From the bus window, thick with steam and mud, she saw an overturned bus, passengers all around it, luckily there were no heavy injuries; the passengers squatted in the mud with straight backs and unequaled dignity and patience. Their bus proceded slowly, it was now pouring rain, and through the rain running on the windows everything looked blurred and mixed, the mud of the houses, the red clay, the human figures standing still. Moco felt like melting, the slow flowing of the bus, of time, the washing of the water, the river on the bus windows. It was almost as there was no inside and no outside, until the men in the bus distracted Moco with their backing up and spitting,

*per strada VI*  
120x183 cm

*medina*  
120x183 cm

*pag. 50-51*  
*uomo con berretto bianco*  
120x183 cm

psicologo - e gli psicologi hanno sempre le spiegazioni pronte- aveva spiegato che lo sputare per gli uomini arabi era un segno di affermazione della loro virilità. Moco si chiese se lo era anche l'urinare ed iniziò ad osservare i segni e gli aloni che sputi e urina avevano lasciato sulla finta pelle dei sedili oramai lacerati. Iniziava a cogliervi una certa grazia ma l'odore acidulo del piscio e quello nauseante della nafta continuavano a distoglierla dalla contemplazione. Si mise a ridere la verità. Moco era alta, fragile, lievemente inclinata; c'era nel suo portamento (se il contrasto è tollerabile) come una gentile goffaggine, un principio di estasi. Non le piaceva scrivere, ma il suo maestro le aveva detto che possedeva un dono, decise di non ignorarlo ed iniziò a scrivere con la luce.

which she remembered a psychologist had explained - they always had explanations - was for Arab men a sign of virility. Moco wondered if urinating was a sign too, watching at the marks that spit and urine had left on the fake leather of bus seats. She almost found some grace in it but the smell was distracting her from her contemplation, and it made her laugh. Moco was tall, fragile, slightly skew; she had in her gait (if the contrast is tolerable) something like a gentle clumsiness, the beginning of an ecstasy; she didn't like writing, but her teacher had said that she had a gift; she decided to ignore it and she started to write with light.

IN MEMORIA DEL MERAVIGLIOSO CADIZ  
IN MEMORY OF THE WONDERFUL CADIZ

